



SEGRETERIA GENERALE

Prot. N. 29

Roma, 17 gennaio 2011

OGGETTO: esercizio del diritto al pasto per il personale impossibilitato, per esigenze di servizio, a fruire della mensa di servizio e/o di esercizi convenzionati.

AL MINISTERO DELL'INTERNO
Dipartimento della Pubblica Sicurezza
Ufficio per l'Amm.ne Gen.le del Dipartimento della P.S.
Ufficio per le Relazioni Sindacali

ROMA

Sono giunte a questa Segreteria Nazionale diverse segnalazioni circa l'insorgere di problematiche riguardanti l'applicazione delle disposizioni sull'utilizzo delle mense di servizio e l'adozione dei ticket restaurant negli uffici periferici della Polizia di Stato.

In particolare, questa O.S. ritiene opportuno segnalare a codesto Ufficio la questione riguardante il personale avente diritto alla mensa¹, il quale, pur prestando servizio in Uffici in cui è in funzione una mensa della Polizia di Stato, in occasione di particolari servizi e per le oggettive esigenze di questi, è impossibilitato a consumare i dovuti pasti in

¹ (circolare 750.C.1/5694 del 30 giugno 1994, che prevede che il presupposto di legge per la consumazione gratuita del vitto presso una mensa dell'Amministrazione non ricorre se l'interessato può consumare i pasti presso il proprio domicilio in orari compresi tra le 12 e le 15 e tra le 19 e le 21; circolare telegrafica 750.C1.2362 del 7 aprile 1995 che ha chiarito che la mensa obbligatoria può essere autorizzata, tra gli altri, al personale impiegato in servizi d'istituto con turni di servizio protratti per almeno un'ora dopo le ore 14 per il pasto meridiano ed almeno un'ora oltre le ore 19 per il pasto serale; circolare del 24 aprile 1995 con la quale il Servizio Vettovagliamento e Pulizia ha chiarito che il beneficio in argomento può essere attribuito anche quando la protrazione si realizza per l'espletamento di attività che prevedono un intervallo tale da non consentire al dipendente di fruire del pasto al proprio domicilio; circolare n. 750.C1/4296 del 15 novembre 2001 che prevede che ha titolo alla fruizione gratuita del vitto il personale che a causa dell'orario di inizio dei turni di servizio, si trovi nella impossibilità di consumare il pasto al proprio domicilio e che quindi il buono pasto è va attribuito, nei seguenti casi: 1. personale impiegato nei turni continuativi con orario 13-19 e 19-24; 2. prolungamento dell'orario ordinario di almeno un'ora oltre le 14 o le 19; 3. completamento dell'orario d'obbligo settimanale (c.d. settimana corta); 4. straordinario programmato; 5. straordinario ai sensi dell'art. 63 della legge 1° aprile 1981, n. 121.)



SEGRETERIA GENERALE

quanto, per concreti motivi di servizio, non può recarsi né presso la mensa dell'Amministrazione né presso l'eventuale esercizio convenzionato.

Si pensi ad esempio, a tutti quei casi in cui, essendo in corso attività di polizia giudiziaria urgenti (interventi per consumazione di reati, sequestri, vigilanza fermati od arrestati, ecc.), il personale deputato è obbligato a permanere sul posto di lavoro, senza possibilità alcuna di allontanarsi per la consumazione dei relativi dovuti pasti.

Poiché finora alcuni uffici periferici hanno interpretato in maniera eccessivamente restrittiva la normativa vigente impedendo, di fatto, l'esercizio del diritto al pasto al personale interessato, si chiede un autorevole e sollecito intervento di codesto Ufficio finalizzato a consentire di esercitare il diritto alla fruizione del pasto mediante l'utilizzo, nel caso sopra citato, dei **ticket restaurant** anche nelle realtà in cui risulti presente una mensa della Polizia di Stato.

Questa O.S. ritiene, infatti, che la particolare situazione del personale che ha maturato il diritto alla mensa, ma che risulti impossibilitato sia a fruire di tale diritto sia a recarsi presso un esercizio convezionato per motivi legati esclusivamente all'espletamento di attività di p.g., sia oggettivamente assimilabile a quella del personale che è vincolato a permanere sul luogo di servizio per esigenze operative di ordine pubblico ed al quale, in base alla circolare ministeriale del 13.6.2001 "... va attribuito il ticket giornaliero in sostituzione della confezione di asporto...".

In attesa di un urgente riscontro, si porgono Distinti saluti.

IL SEGRETARIO GENERALE VICARIO
Filippo GIRELLA

